



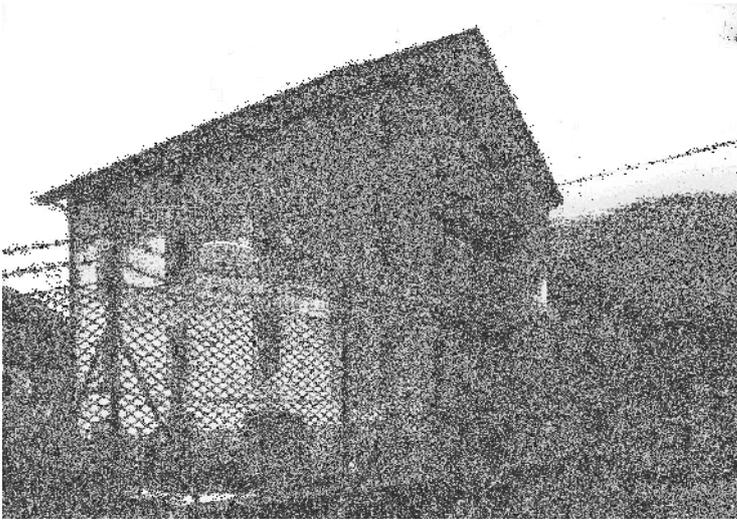
**25 Jahre
1991-2016**

In dieser Ausgabe:

WIE ALLES BEGANN	2
STORIA DEL PILSENHOF	4
DER PILSENHOF HEUTE	6
VERANTWORTUNG IM PILSENHOF	7
BESONDERHEITEN IN 25 JAHREN	8

DIE BAUGESCHICHTE	9
SOZIALBILANZ 2015	10
BILANCIO SOCIALE 2015	12
PILSENHOF-AKTIONSWOCHEN	14
KUNST IM PILSENHOF	16

Ein Altenheim in Terlan - wie alles begann



Das ursprüngliche Altenheim, auch „Versorgungshaus“ genannt.



Der Umzug in den Gasthof Oberhauser war für die Heimbewohner sehr aufregend.



Bürgermeister Josef Platter (4.v.l.) beim Lokalausgleich mit Gemeindevertretern und Technikern.

Der im März 1840 verstorbene Maurermeister Johann Vaccani legte testamentarisch fest, dass sein Haus in der Terlaner Kirchgasse nach dem Tod seiner Frau den Terlaner Armen als Eigentum hinterlassen wird. Die erste bekannte Urkunde, in der die Pflege von alten und kranken Menschen im „Spital“ geregelt wird, stammt aus dem Jahre 1885. Mit diesem Vertrag wird den Barmherzigen Schwestern von Innsbruck die Pflege der Heiminsassen sowie die Führung des gesamten Wirtschaftsbetriebes übergeben. Zwei Ordensschwestern versehen diese Dienste und werden dabei von einem Dienstmädchen unterstützt.

In den 1950er Jahren musste das Spital abgebrochen werden, da es zu alt und baufällig geworden war. So übersie-

delten die Altenheimbewohner in das angrenzende, gemeindeeigene Gebäude, auch „Versorgungshaus“ genannt. Bis zu 15 Frauen und Männer lebten zu dieser Zeit im Altersheim.

DIE STIFTUNG „PILSENHOF“

1986 beschloss der Terlaner Gemeinderat, das bestehende Altenheim umzubauen und zu erweitern, um es an die hygienischen, funktionellen und platzmäßigen Anforderungen anzupassen. Der Umbau erfolgte in den Jahren 1989 bis 1991, anschließend verfügte das Haus über 18 Zimmer mit 21 Betten und sechs Seniorenwohnungen sowie Räumlichkeiten für den Hauspflegedienst der Bezirksgemeinschaft. Seit dieser Zeit wird das Seniorenwohnheim auch



Das neue Altenheim war schlicht, funktionell und nach modernsten Erkenntnissen ausgestattet.

von der Gemeinde Andrian mitgetragen, die sich an den Kosten für den Umbau beteiligte und der seitdem proportional zur Kostenbeteiligung einige Heimplätze zur Verfügung stehen. Das Terlaner Altenheim war zuerst vom Gemeindefürsorgewerk geführt worden und besteht seit der Umwandlung in eine öffentliche Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung im Jahr 1993 als Stiftung „Pilsenhof“. Zugleich hat die Gemeinde Terlan der Stiftung das Fruchtgenussrecht übertragen, die das Seniorenwohnheim seitdem führt.

DER „PILSENHOF“ WÄCHST

13 Jahre später war bereits die nächste Er-

weiterung notwendig geworden. Jetzt wurde nicht nur die Bettenkapazität von 21 auf 30 erhöht, sondern es kamen auch zusätzliche Dienste dazu wie z. B. das Essen auf Rädern. Außerdem wurden ein Arztambulatorium eingerichtet und größere Räumlichkeiten für den Hauspflegedienst eingeplant, beide mit separatem Eingang. Verschiedene Landes- und Regionalgesetze regelten im Laufe der Jahre die Möglichkeiten zur Führung von Altersheimen. Seit Juli 2008 hat das „Seniorenwohnheim Terlan – Stiftung Pilsenhof“ die Rechtsform eines **Öffentlichen Betriebes für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB)**.

Warum der Name PILSENHOF?

In seinem Ursprung taucht der Name „Pilsenhof“ in einem Kaufvertrag Ende des 19. Jahrhunderts auf. Daraus geht hervor, dass der Pilsenhof ein stattlicher landwirtschaftlicher Betrieb war, der im Jahr 1884 von der Familie Graf von Toggenburg an die Gemeinde Terlan verkauft worden war. Die Grundstücke, auf denen das

Seniorenwohnheim heute steht, gehörten zu ebendiesem „Pilsenhof“. Durch die bewusste Namensgebung der Stiftung hat der Gemeinderat dafür gesorgt, dass dieses Stück Historie nicht in Vergessenheit gerät und in Erinnerung bleibt, wie dieses Grundstück in den Besitz der Gemeinde Terlan kam.



Das einzige Foto von der Einweihung des neuen Altenheimes: LR Otto Saurer bei seiner Ansprache 1991.



Die Baugrube für den Zubau im Winter 2001/2002.



Bei der Einweihung des Zubaus nahmen sich die Ehrengäste Zeit für ein „Karterle“. V.l.n.r.: LR Richard Theiner, BM Josef Platter, LH Luis Durnwalder, VDS-Präsident Norbert Bertagnolli, Präsident der Bezirksgemeinschaft Oswald Schiefer.

Storia della Residenza per anziani di Terzano



Il cantiere nel 1989.

Il capomastro Johann Vaccani, morto nel marzo 1840, stabilì nel suo testamento che la sua casa ubicata in Kirchgasse, a Terzano, alla morte della moglie sarebbe stata lasciata in proprietà ai poveri di Terzano. Il primo atto noto nel quale veniva regolamentata l'assistenza alle persone povere e anziane nell'"ospizio" risale al 1885. Con questo contratto, veniva affidata alle Suore di Carità di San Vincenzo de' Paoli di Innsbruck l'assistenza degli ospiti dell'ospizio, nonché la gestione dell'intera attività. Due suore svolgevano questi servizi, con l'aiuto di una domestica.

Negli anni 1950, l'attività dell'ospizio fu interrotta, perché era ormai troppo vecchio e cadente. Gli ospiti della casa di riposo si spostarono così nell'edificio adiacente, di proprietà del comune, chiamato anche "casa di ricovero". In quel periodo, vi risiedevano fino a 15 tra uomini e donne.

NASCE LA FONDAZIONE "PILSENHOF"

Nel 1986, il consiglio comunale di Terzano deliberò di ristrutturare e ampliare la casa di riposo esistente per ade-

guarla ai requisiti igienici, funzionali e di spazio. La ristrutturazione ebbe luogo dal 1989 al 1991 e, al termine, la Casa disponeva di 18 camere con 21 letti e sei alloggi per anziani. A partire da quel momento, la responsabilità della Residenza per Anziani è condivisa anche con il Comune di Andriano, che ha contribuito ai costi per la ristrutturazione e che, da allora, ha a disposizione alcuni posti nella residenza in proporzione alla partecipazione ai costi.

La Casa di riposo di Terzano in un primo momento era gestita dall'Ente comunale di assistenza e, dal momento della sua trasformazione in un'istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza nel 1993, esiste come Fondazione "Pilsenhof".

Nel contempo, il Comune di Terzano ha trasferito il diritto di usufrutto alla Fondazione che, da al-

lora, gestisce la Residenza per Anziani.

UNA CRESCITA INCESSANTE PER IL "PILSENHOF"

Appena 13 anni dopo, si era già reso necessario un nuovo ampliamento. In quell'occasione, non solo si aumentò il numero di posti letto da 21 a 30, ma si aggiunsero anche altri servizi, tra i quali per esempio i pasti a domicilio, i servizi per l'assistenza aperta agli anziani della Comunità Comprensoriale e un ambulatorio medico.

Diverse leggi provinciali e regionali hanno disciplinato, nel corso degli anni, le possibilità di gestione delle case di riposo. Da luglio 2008, la "Residenza per Anziani di Terzano - Fondazione Pilsenhof" ha assunto la forma giuridica di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP).



Richard Huber „sorveglia“ il trasloco al Oberhauser.



Una camera singola 1991.



La nuova Casa di Riposo dopo il completamento 1991.

Il „Pilsenhof“ oggi

Nella **RESIDENZA PER ANZIANI** attualmente vivono 32 persone, uomini e donne, assistiti dal personale secondo il concetto dell'assistenza di cura primaria. Ogni ospite è affiancato da un team di persone adde- tte all'assistenza, che non solo hanno la responsabilità di pianificare cura e assistenza, ma sono anche le persone di riferimento per il "loro" ospite in ogni situazione che riguarda la vita presso il "Pilsenhof".

Negli **ALLOGGI PER ANZIANI** annessi sono alloggiate altre undici persone, che provvedono a se stesse in massima parte e che possono richiedere il servizio di "Accompagnamento abitativo". L'obiettivo di questa forma di assistenza è offrire agli anziani un accompa-

mento di minore entità nell'organizzazione e nella gestione della vita quotidiana, in modo che possano restare più a lungo possibile a casa loro.

Inoltre, è previsto un posto per **RICOVERO TEMPORANEO**, per consentire ai familiari che si occupano dell'assistenza di prendersi una pausa da questo impegno quotidiano e recuperare energie.

Le persone anziane del territorio della Comunità Comprensoriale Oltradige/Bassa Atesina hanno inoltre la possibilità di recarsi presso la Residenza per Anziani di Terlano per L'**ASSISTENZA DIURNA** e partecipare così alle diverse attività della giornata.

Perché fondazione PILSENHOF?

Il nome "Pilsenhof" compare inizialmente in un contratto di compravendita della fine del 19° secolo. Ne emerge che il Pilsenhof era una pregevole azienda agricola, che nel 1884 era stata venduta dalla famiglia dei Conti di Toggenburg al Comune di Terlano. I terreni sui

quali sorge oggi la Residenza per Anziani appartenevano proprio a questo "Pilsenhof". La scelta del nome della fondazione non è stata casuale e vuole invece ricordare il modo in cui questo appezzamento è entrato in possesso del Comune di Terlano.



Il soggiorno nell'anno 1991.



L'architetto Dejori con Burgi Höller e Anneliese Runer nel 2002.



Gli ospiti d'onore visitano la nuova Cappella (2004).



L'inaugurazione a settembre 2004.

Das Seniorenwohnheim „Pilsenhof“ heute

Der „Pilsenhof“ ist mit 33 Heimplätzen ein überschaubares Haus und bietet verschiedene Möglichkeiten der Unterbringung und Begleitung von pflegebedürftigen Personen.



Das Pflegebad

Im **SENIORENWOHNHEIM** wohnen derzeit 32 Frauen und Männer, die vom Pflegepersonal in Bezugspflege betreut werden; dabei orientieren sie sich am Modell der deutschen Pflegewissenschaftlerin Monika Krohwinkel. Jedem Heimbewohner steht ein Team von mehreren Pflegern zur Seite, die nicht nur für die Planung der Betreuung und Pflege verantwortlich sind, sondern für „ihren“ Bewohner auch Ansprechpartner in allen Belangen sind, die das Leben im „Pilsenhof“ betreffen.



Ein Einbettzimmer

Weitere elf Personen sind in den angeschlossenen **SENIORENWOHNUNGEN** untergebracht, wo sie sich größtenteils selbst versorgen und den Dienst „Begleitetes Wohnen“ in Anspruch nehmen können. Ziel dieser Betreuungsform ist es, den Senioren eine niederschwellige Begleitung bei der Organisation und Bewältigung ihres Lebensalltages anzubieten, damit sie so lange

wie möglich in den eigenen vier Wänden bleiben können.

Ein Einbettzimmer ist fix für die **KURZZEITPFLEGE** reserviert. Die Kurzzeitpflege ist eine wichtige Entlastung für Angehörige, die zu Hause eine pflegebedürftige Person betreuen und zwischendurch selbst Erholung brauchen, damit sie Kraft für den intensiven Pflegealltag schöpfen können.

Ältere Menschen aus dem Einzugsgebiet der Bezirksgemeinschaft Überetsch/Unterland haben zudem die Möglichkeit, das Seniorenwohnheim Terlan zur **TAGESPFLEGE** zu besuchen und so an den verschiedenen Tagesaktivitäten teilzunehmen. Die Tagespflege kann täglich von maximal drei Senioren gleichzeitig beansprucht werden. Durch diese Möglichkeit können pflegebedürftige Menschen vielleicht länger zu Hause betreut werden, indem sie die Leistungen im Seniorenwohnheim nur zeitweise (vormittags, nachmittags oder ganztags) in Anspruch nehmen.

Ein großer und gepflegter **GARTEN** lädt die Heimbewohner und ihre Gäste zum Verweilen und Entspannen ein. Hier können sich auch demenzkranke Heimgäste frei und sicher bewegen, denn der Garten ist weiträumig eingegrenzt.

Unmittelbar hinter dem Seniorenwohnheim befinden sich zudem der Terlaner Kindergarten und der 2006 errichtete „Spielplatz der Sinne“. Dieser besondere Spielplatz wurde im Frühsommer 2015 um einen schönen Park erweitert, der auch vom Seniorenwohnheim durch einen gesicherten Zugang erreichbar ist. Der **PILSENHOF-PARK** wurde mit Bäumen und Sträuchern bepflanzt, zwei Sitzbänke unter einer Laube laden zum Rasten und Verweilen ein. Durch die direkte Verbindung zwischen Seniorenwohnheim und Kindergarten kann dieser wunderbare Platz einmal mehr zum Ort der Begegnung zwischen Jung und Alt im Dorf werden.



Küche einer Seniorenwohnung



Der neue Trakt

Die Verwaltungsräte des Terlaner Altenheimes *I consiglieri d'amministrazione della Casa di Riposo di Terlano*

Bis 1992: Gemeindefürsorgestelle

Fino a 1992: Ente comunale di assistenza

Adolf Neuhauser – Präsident/*presidente*

Richard Huber (bis/*fino a* 1991)

Anneliese Gatscher Runer (ab/*dal* 1991)

Ludwig March

Arnaldo Degasperi

Reinhard Margesin

1993 - 2008: Stiftung Pilsenhof - Öffentliche Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtung

Fondazione Pilsenhof - Istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza

Anneliese Gatscher Runer – Präsidentin/*presidente*

Dekan Alois Müller (1993-2002)

Dekan Josef Weiss (2002-2007)

Ludwig March (1993-2002)

Alois Eberhöfer (ab/*dal* 2002)

Reinhard Margesin

Arnaldo Degasperi (bis/*fino a* 1997)

Angelo Bortolotti (ab/*dal* 1997)

Seit 2008: Stiftung Pilsenhof ÖBPB (Öffentlicher Betrieb für Pflege- und Betreuungsdienste)

Dal 2008: Fondazione Pilsenhof APSP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona)

Dr. Klaus Gruber – Präsident/*presidente*

Marianne Zelger Kager – Vizepräsidentin/*vicepresidente*

Charlotte Mathà Zanon

Angelo Bortolotti

Alois Eberhöfer



Direktion/Direzione

Bis 1992 war der Sekretär der Gemeinde Terlan gleichzeitig der Sekretär des Altenheimes, die gesamte Büroarbeit wurde in der Gemeinde abgewickelt.

Seit 1. Juli 1992 leitet Burgi Höller als verantwortliche Direktorin den „Pilsenhof“. Bereits in den Jahren zuvor war sie als Gemeindeangestellte für einen Teil der Verwaltung des Altenheims zuständig.

Fino al 1992 il segretario comunale di Terlano fungeva anche da segretario della casa di riposo, l'intero lavoro d'ufficio si svolgeva nel comune.

Dal 1° luglio 1992 fino ad oggi Burgi Höller è la responsabile direttrice la casa di riposo di Terlano.

Già negli anni precedenti come dipendente comunale era responsabile per una parte dell'amministrazione della casa di riposo.



Pflegedienstleiter *Responsabili tecnici assistenziali*

Bis 1982 hatten die Barmherzigen Schwestern die Heimleitung inne.

Fino al 1982, le Suore di Carità di San Vincenzo de' Paoli erano i responsabili tecnici assistenziali.

Zilli Eller

1982 - 1991

Alberta Lochmann

1991 - 2003

Doris Ausserer

2004 - 2005

Erich Oberkalmsteiner

2005 - 2015

Julian Tizhar

seit/*dal* 2015

Besonderheiten der letzten 25 Jahre

FINANZIERUNG

Ein Altenheim muss, wie jeder andere Betrieb, mit seinem Jahreshaushalt gut wirtschaften und sich dabei an verschiedene Landes- und Regionalgesetze halten. 2009 wurde die Pflegesicherung eingeführt und damit auch die Neuregelung der Finanzierung der Seniorenwohnheime.

MODERNE TECHNIK

Wie ist ein Pflegeheim am besten auszustatten, damit es möglichst viele Jahre gut genutzt werden kann? Beim Neubau Ende der 80-er Jahre haben Heimleiterin und Verantwortliche keine Mühen und Wege gescheut, um die Zimmer der Heimbewohner sowie die Pflegestrukturen so modern wie möglich auszustatten. Die Pflegebetten und Badewannen wurden sogar in Österreich besichtigt, damit möglichst alles den neuesten technischen Standards entsprach.

ARNOLD PALLUA lebte mehr als 5 Jahrzehnte bis zu seinem Tod 2014 im Altenheim und hat die gesamte Entwicklung des „Pilsenhof“ miterlebt. Oft wurde er „Bürgermeister vom Pilsenhof“ genannt, worüber er herzlich lachen konnte.

LANGE TRADITION

Eine lange und liebe gewordene Tradition ist das jährliche Grillfest im August. Seit 1992, dem zweiten Sommer im neuen „Pilsenhof“, sind die Heimbewohner, ihre Angehörigen und seit einigen Jahren auch die Freiwilligen zum Grillen eingeladen. Diese Gelegenheit zum Austausch und geselligen Beisammensein wird rege genutzt und von allen sehr geschätzt.

ZUKUNFTSWEISEND

Die Trägergemeinden des Seniorenwohnheims „Pilsenhof“ sind Terlan und Andrian. Die damaligen Gemeinderäte haben Ende der 80-er Jahre bei der Planung des Neubaus eine beeindruckende Weitsicht gezeigt, indem bis auf 2 Zweibettzimmer fast ausschließlich Einzelzimmer vorgesehen wurden. Dadurch war der „Pilsenhof“ von Anfang an eines der komfortabelsten Altenheime, was sich bis heute - wo die Privatsphäre eines jeden Bewohners einen großen Stellenwert hat - bezahlt gemacht hat. So waren beim Umbau 2004 im Altbau auch keine großen Umbauarbeiten notwendig, sondern lediglich technische Verbesserungen.

EIGENE FÜHRUNG

Das Seniorenwohnheim in Terlan wurde immer von einer eigenständigen öffentlichen Körperschaft geführt. Diese waren:

Gemeindefürsorgestelle Terlan bis 1992 (G 6972/1890)

Stiftung Pilsenhof – Öffentliche Fürsorge- u. Wohlfahrtseinrichtung von 1993 bis 2008 (RG 20/1988)

Stiftung Pilsenhof ÖBPB – Öffentlicher Betrieb für Pflege- u. Betreuungsdienste seit 2008 (RG 7/2005)

ZUKUNFTSKONZEPT

In Zusammenarbeit mit den beiden Gemeinden wurde 2011 das „**Zukunftskonzept Seniorenarbeit Terlan-Andrian**“ erarbeitet, das konkrete Vorschläge für die künftige Entwicklung und den Bedarf an altengerechten Einrichtungen und Diensten enthält, von denen einige teils schon umgesetzt bzw. in Umsetzung begriffen sind.

QUALITÄTSNACHWEIS

Seit April 2016 trägt der „Pilsenhof“ - neben 20 anderen Seniorenwohnheimen landesweit - das Südtiroler Qualitätssiegel für Altenarbeit RQA.



Die Baugeschichte des Terlaner Altenheimes

Viele Jahre war das Altersheim im Versorgungshaus in der Kirchgasse untergebracht und entsprach mit der Zeit nicht mehr den hygienischen, funktionellen und platzmäßigen Anforderungen. Bis zu 15 Frauen und Männer lebten damals im Altenheim: auf mehrere Stockwerke verteilt, natürlich ohne Aufzug (die Bewohner wurden über die Treppen getragen), mit Toilette auf dem Balkon, ohne Gemeinschaftsräume, viele Jahre ohne Zentralheizung... Die Arbeitsbedingungen für das Pflegepersonal – bis 1983 (also knapp 100 Jahre) immer noch Klosterfrauen der Barmherzigen Schwestern – waren wirklich nicht einfach.

DIE ENTSCHEIDUNG

Am 15. Oktober 1986 beschloss der Gemeinderat von Terlan unter Bürgermeister Josef Platter, das Altersheim umzubauen und zu erweitern. Mit der Projektierung wurde im Frühjahr 1987 Arch. Gilbert Dejori aus Bozen beauftragt. Schlussendlich wurde das Versorgungshaus komplett abgerissen, nur das Keller- und Sockelgeschoss blieb erhalten. Auch der angebaute Kindergarten wurde abgerissen.

DER UMZUG

Für die Heimbewohner und die Kindergartenkinder musste eine Ausweichmöglichkeit gefunden werden. Die Kinder mussten für 3 Jahre bis zur Fertigstellung des neuen Gebäudes in die Kindergärten von Vilpian und Siebeneich ausweichen.

Die Heimbewohner übersiedelten in den ehemaligen Gasthof Oberhauser auf dem Dorfplatz, der provisorisch an die Bedürfnisse der Senioren angepasst wurde. Obwohl sie zuerst etwas skeptisch waren, genossen die Senioren die Zeit direkt am Dorfplatz sehr: Dort waren sie mitten im Geschehen und konnten das tägliche Treiben im Dorf hautnah mitverfolgen. So konnte am 20. April 1989 mit den eigentli-

chen Bauarbeiten begonnen werden, die zügig vorangingen. Insgesamt waren 28 Firmen am Bau inklusive Einrichtung beteiligt. Ebenfalls 1989 beschloss der Gemeinderat von Andrian, sich an den Baukosten zu beteiligen, damit auch Andrianer Bürger im Altenheim von Terlan betreut werden können.

IM NEUEN HEIM

Am 15. Juli 1991 erfolgte die „Rücksiedlung“ vom Oberhauser ins neue Heim und am 15. September fand die Einweihung statt. Das Haus verfügte nun über 18 Zimmer mit 21 Betten und 6 Seniorenwohnungen.



Die Ehrengäste bei der Einweihung des Zubaus 2004 v.l.n.r.: LR Richard Theiner, Pilsenhof-Präsidentin Anneliese Runer, BM Andrian Otto von Delleman, LH Luis Durnwalder, Präsident der Bezirksgemeinschaft Oswald Schiefer, BM Terlan Josef Platter.

Die Erweiterung

Fast genau 13 Jahre später, am 18. September 2004, wurde das erweiterte und neu gestaltete Haus für die älteren Menschen gesegnet und seiner Bestimmung übergeben. Im Jahre 1999 haben die Trägergemeinden der Erweiterung und dem Umbau zugestimmt, und wiederum wurde Arch. Gilbert Dejori mit

der Projektierung beauftragt. Zunächst wurde der Zubau errichtet und der Betrieb im Altenheim konnte, wenn auch mit einiger Lärmbelästigung, aufrechterhalten bleiben. Nach der Fertigstellung im September 2003 wurden die Heimbewohner in den Zubau übersiedelt, damit im alten Trakt die Brand-

schutzanlage erneuert und weitere notwendige Arbeiten durchgeführt werden konnten. Insgesamt waren 27 Firmen am Bau inklusive Einrichtung beteiligt, im Sommer 2004 waren alle Arbeiten abgeschlossen. Das Haus verfügte nun über 30 Betten in 26 Zimmern und 14 Seniorenwohnungen.

Der „Pilsenhof“ und seine Sozialbilanz 2015

Ein Seniorenwohnheim wird meistens als Kostenfaktor dargestellt und nur über die wirtschaftliche Bilanz zum Jahresende bewertet. Mit dieser Sozialbilanz will der „Pilsenhof“ die sozial wirksamen Aktivitäten und Leistungen des Terlaner Seniorenwohnheimes aufzeigen und einige Eckdaten hervorheben.

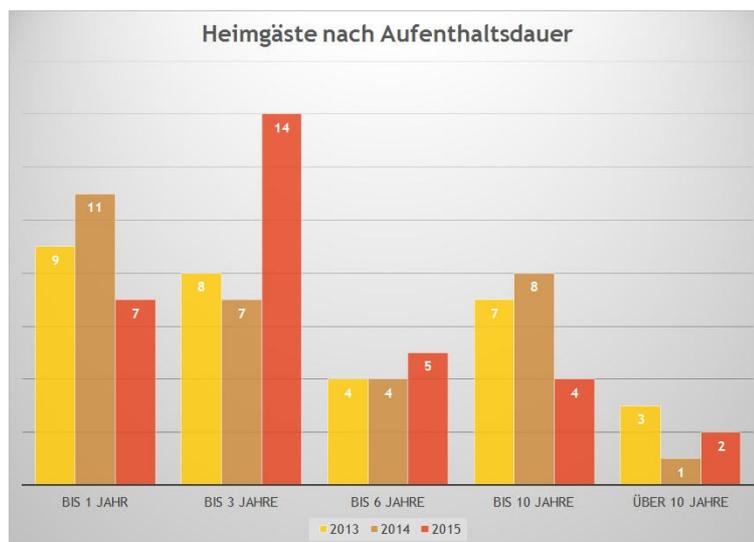
33 HEIMBEWOHNER WERDEN VON 23 MITARBEITERN IN DER STATIONÄREN PFLEGE BETREUT. 14 MITARBEITER SIND IN DEN BEREICHEN ALLGEMEINE DIENSTE UND VERWALTUNG TÄTIG.

HEIMBEWOHNER

Der „Pilsenhof“ verfügt über 32 Plätze für die Daueraufnahmen, die Heimgäste wohnen in 28 Einzel- und 2 Zweibettzimmern.

Zum 31.12.2015 wurden 28 Frauen und 4 Männer im „Pilsenhof“ betreut. Das Durchschnittsalter der Heimbewohner liegt bei 87 Jahren und ist steigend, auch das Alter bei der Heimaufnahme ist steigend. 2015 betrug der Tagessatz für ein Einbettzimmer 48,50 Euro.

Die Entwicklung der letzten Jahre lässt erkennen, dass die Aufenthaltsdauer der Heimbewohner abnimmt. Die Senioren können durch die Unterstützung der Bezirksgemeinschaft (Hauspflegedienst, Essen auf Rädern) und des Landes (Pflegegeld) viel länger zu Hause in der

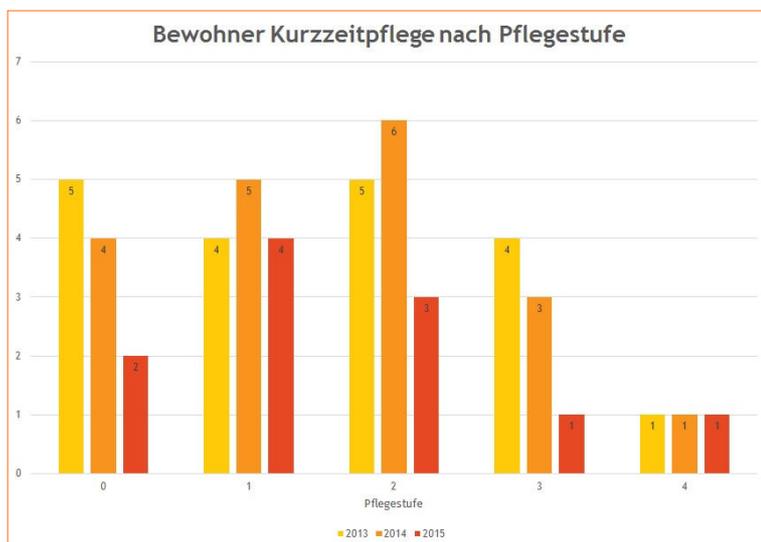


Familie betreut werden und kommen erst ins Seniorenwohnheim, wenn der Pflegebedarf zu groß ist und zu Hause nicht mehr erfüllt werden kann.

Diese Entwicklung lässt sich auch daran erkennen, dass die Heimbewohner bereits nach einigen Monaten oder wenigen Jahren ihres Aufenthalts im Altenheim versterben, weil ihr Gesundheitszustand bei der Aufnahme bereits schlechter war als dies noch vor einigen Jahren der Fall war.

KURZZEITPFLEGE

1 Einzelzimmer im „Pilsenhof“ ist für die Kurzzeitpflege reserviert. 2015 konnten hier 11 Personen an insgesamt 323 Tagen betreut werden. Für die Kurzzeitpflege gibt es eine sehr große Nachfrage, die Tendenz ist stark steigend. Der Betreuungsplatz im „Pilsenhof“ wird lange im Voraus – meist ca. ein halbes Jahr – vorgemerkt. Er wird von allen Pflegestufen in Anspruch genommen,



vorwiegend von den Pflegestufen 1 und 2. Insgesamt (Daueraufnahme und Kurzzeitpflege) konnte der „Pilsenhof“ eine Gesamtauslastung von 99,03 % verzeichnen.

TAGESPFLEGE

Bereits seit einigen Jahren bietet der „Pilsenhof“ die Tagespflege für maximal 3 Senioren täglich an. Im Jahr 2015 haben 7 Personen an insgesamt 559 Tagen dieses Angebot genutzt, die Nachfrage

nimmt zu. Die Tagespflege wird vor allem von Personen der Pflegestufe 1 und 2 genutzt.

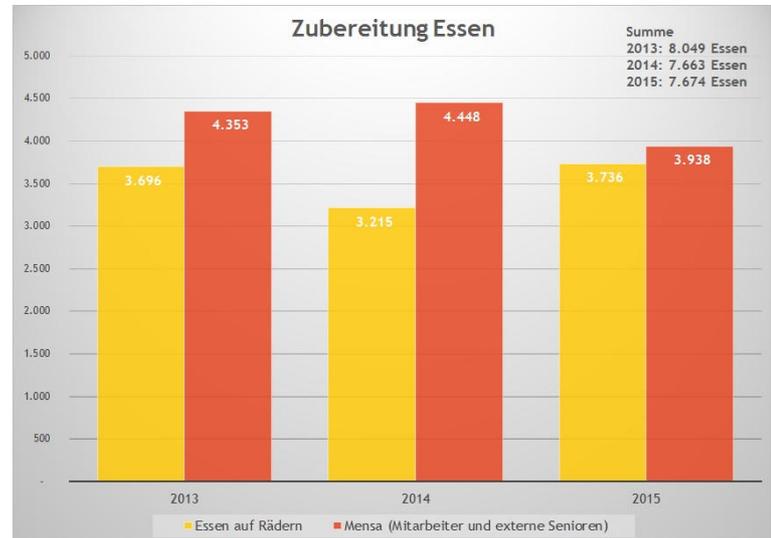
ESSEN AUF RÄDERN

Neben den Mahlzeiten für die Heimbewohner bereitet die Küche im „Pilsenhof“ auch das „Essen auf Rädern“ für die Betreuten aus Terlan, Vilpian, Siebeneich und Andrian zu, die über die Bezirksgemeinschaft Überetsch/Unterland organisiert werden. Außerdem werden einige Mieter der

Seniorenwohnungen und Mitarbeiter im Haus verköstigt.

2015 wurden insgesamt 7.674 zusätzliche Mahl-

zeiten zubereitet, das sind im Durchschnitt täglich 21 Essen über die Heimbewohner hinaus.



Sozialbilanz: Die Mitarbeiter

Am 31.12.2015 arbeiteten im Terlaner Seniorenwohnheim insgesamt 37 MitarbeiterInnen (32 Frauen, 5 Männer), 2 davon waren in Elternzeit. Somit ist der „Pilsenhof“ einer der größten Arbeitgeber in der Gemeinde Terlan. 23 Mitarbeiter sind in der stationären Pflege tätig. Zum Jahresende waren 31 Mitarbeiter in der Stammrolle. Das Durchschnittsalter ist leicht gesunken und beträgt knapp 43 Jahre. 15 Mitarbeiter wohnen im Gemeindegebiet Terlan und 16 in den umliegenden Gemeinden. Somit sind die Anfahrtswege zur Arbeit sehr kurz.

Die Fluktuation bei den Mitarbeitern im „Pilsenhof“ ist gering: 15 Mitarbeiter arbeiten länger als zehn Jahre im Seniorenwohnheim, 9 Mitarbeiter länger als fünf Jahre. 2015 wurden 7 neue Mitarbeiter aufgenommen.

PRAKTIKUM

Im Jahr 2015 hatten 24 angehende Pfleger die Möglichkeit, im „Pilsenhof“ ein Praktikum zu absolvieren.

SOZIALSTUNDEN

Die Stiftung „Pilsenhof“ hat mit dem Landesgericht eine Konvention

über die Leistung gemeinnütziger Arbeit abgeschlossen. Der Richter kann somit Personen zur Ableistung einer bestimmten Anzahl von Sozialstunden im Terlaner Seniorenwohnheim verpflichten, damit sie für

geringe Vergehen eine Geld- oder Haftstrafe vermeiden können. 2015 haben 5 Personen diesen Antrag gestellt und 464 Stunden gemeinnützige Arbeit geleistet.



Fazit der Sozialbilanz

Die Stiftung „Pilsenhof“ nimmt die Ergebnisse der Sozialbilanz zum Anlass, ihre Leistungen und Dienste über mehrere Jahre zu vergleichen und auch den Diensten anderer Einrichtungen gegenüberzustellen. Zugleich gibt die Sozialbilanz einen wichtigen Aufschluss über Entwicklungen und Trends, auf die das Terlaner Seniorenwohnheim durch entsprechende Maßnahmen und Dienste reagieren kann.

Grundsätzlich bringt ein Seniorenwohnheim im Dorf viele Vorteile für die Bewohner, deren Angehörige und die Mitarbeiter. Der „Pilsenhof“ bietet sichere Arbeitsplätze in der Gemeinde:

60 Prozent arbeiten in Teilzeit, 86 Prozent der Mitarbeiter sind Frauen. Auch der wirtschaftliche Aspekt eines Seniorenwohnheims ist nicht unwesentlich: Der „Pilsenhof“ unterstützt die heimische Wirtschaft und bezieht Lebensmittel nach Möglichkeit bei Unternehmen aus Terlan bzw. von Südtiroler Firmen. Nach Möglichkeit werden außerdem lokale Handwerks- und Dienstleistungsbetriebe für die diversen Aufträge verpflichtet.

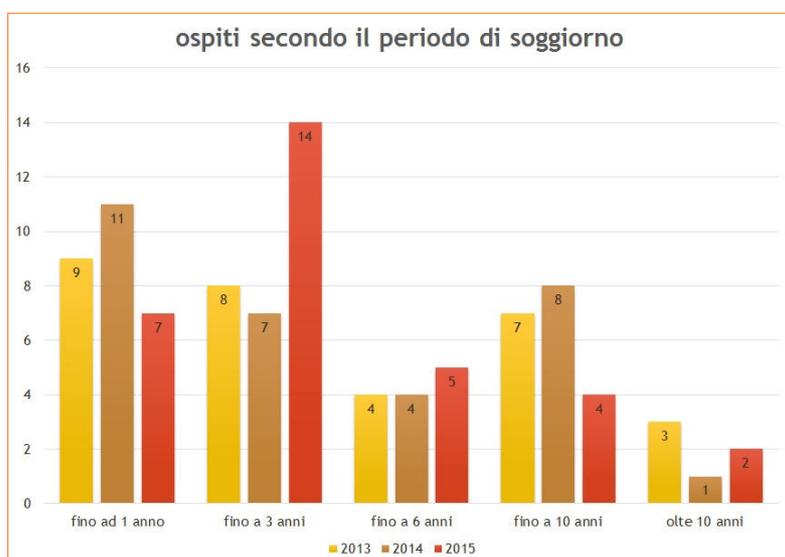
Den gesellschaftlichen Nutzen einer Einrichtung aufzuzeigen ist allerdings ein schwieriges Unterfangen. Während z. B. die Kosten eines



Arbeitsplatzes klar beziffert werden können, ist die Messbarkeit für den Nutzen des „Pilsenhof“ nur über Umwege gegeben. Die Tätigkeit in einem Altenheim ist bei weitem nicht auf die pflegerische Grundbetreuung der Bewohner beschränkt.

Wer die unterschiedlichen Bemühungen, den Ideenreichtum und den persönlichen Einsatz der Mitarbeiter – nicht nur in der Pflege – beobachtet, dem stellt sich die Frage nach dem sozialen Nutzen einer solchen Einrichtung gar nicht.

Il bilancio sociale 2015 del „Pilsenhof“



Spesso la Casa di Riposo e la sua gestione viene presentata come una spesa per la collettività e nel bilancio di fine anno vengono messi in evidenza i dati economici. Con il Bilancio sociale il „Pilsenhof“ vuole evidenziare le attività ed i servizi sociali prestati nel corso del 2015.

OSPITALITÀ

La residenza dispone di 32 posti letto distribuiti in 28 camere singole e 2 camere doppie. I residenti nel Comune di Terlan e Andriano hanno la precedenza nell'assegnazione di un posto (la graduatoria viene stilata in base ad un accordo tra i due Comuni), successivamente si tiene conto delle domande di coloro che

hanno figli o fratelli/ sorelle residenti nei due Comuni di Terlano e Andriano. Nell'anno 2015 sono state ospitate dal Pilsenhof 28 donne e 4 uomini con un'età media di 87 anni. La retta per un posto letto in camera singola nel 2015 è di 48,50 Euro/giorno.

Dai dati relativi alla durata della permanenza degli anziani presso il Pilsenhof emerge che il periodo si va riducendo (alcuni mesi o qualche anno). Questa tendenza rispetto al passato è dovuta ai servizi offerti dalla Comunità comprensoriale presso il domicilio dell'anziano e dal sostegno economico Provincia (assegno di cura) che permettono di curare e assistere l'anziano più a lungo in famiglia e l'arrivo in Casa di riposo coincide con il peggioramento dello stato di salute e dell'autonomia.

ASSISTENZA TEMPORANEA

Una camera singola è dedicata ai brevi periodi di assistenza e nel 2015 sono state ospitate 11 persone per complessivi 323 giorni. La richiesta per l'assistenza temporanea è molto alta. L'assistenza temporanea è un servizio per supportare i familiari soprattutto quando l'anziano viene dimesso dopo un ricovero o nei casi in cui i familiari vogliono prendere un periodo di vacanza.

Il periodo di assistenza temporanea viene prenotato con un anticipo di sei mesi circa e viene richiesto soprattutto per anziani con un livello assistenziale 1 o 2. Complessivamente tra ospiti permanenti e assistenza temporanea la Residenza Pilsenhof nel 2015 il tasso di utilizzazione dei posti letto è stato pari al 99,03 %.



ASSISTENZA DIURNA

Già da alcuni anni viene offerta l'assistenza diurna per un massimo di tre persone al giorno. Nel 2015 sono complessivamente 7 gli anziani che hanno usufruito di questo servizio per un totale di 559 giorni. L'assistenza diurna è un servizio richiesto soprattutto per anziani con un livello assistenziale 1 o 2.

COLLABORATORI

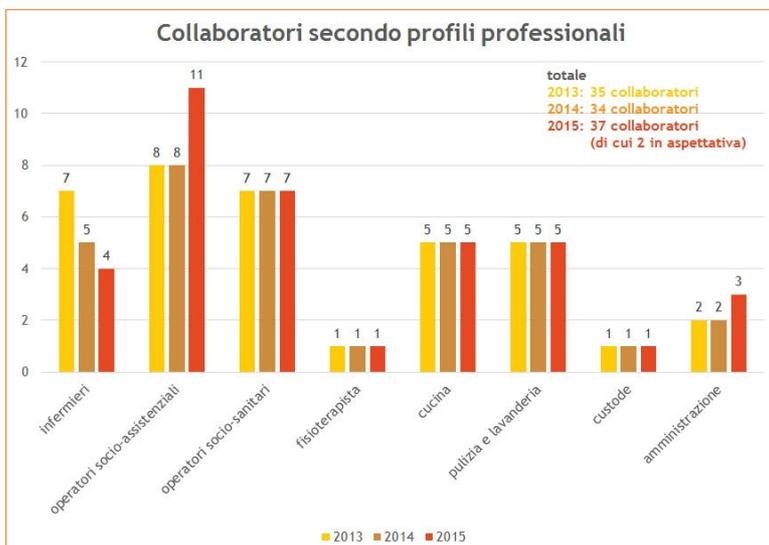
Al 31.12.2015 presso la Residenza Pilsenhof erano occupati 37 collaboratori (32 donne e 5 uomini), di cui 2 in congedo parentale. 23 persone si dedicano all'assistenza degli anziani. 31 sono di ruolo e l'età media è scesa a 43 anni. 15 collaboratori sono residenti nel Comune di Terlano e 16 nei comuni limitrofi.

PASTI A DOMICILIO

Oltre che per i propri ospiti la cucina del Pilsenhof prepara i pasti anche per alcuni residenti negli alloggi per anziani, per il personale ed i pasti da portare al domicilio degli anziani residenti nei Comuni di Terlano e Andriano.

LAVORO SOCIALMENTE UTILE

La Residenza Pilsenhof ha stipulato con il Tribunale di Bolzano una convenzione per lo svolgimento di lavoro socialmente utile. Nel corso del 2015 sono 5 le persone assegnate dal Giudice alla Casa di riposo che hanno prestato complessivamente 464 ore.



Aktionswochen

von Samstag, 1. bis Sonntag,
16. Oktober 2016

Settimane informative

da sabato, 1° a domenica,
16 ottobre 2016

Alle Interessierten
sind herzlich eingeladen!

Veranstaltungsort: „Pilsenhof“

Keine Anmeldung erforderlich.

Tutti gli interessati sono cordialmente invitati!

Luogo: „Pilsenhof“, senza prenotazione.

PILSENHOF

25 Jahre
1991-2016

SA, 1. Oktober 2016 14 - 17 Uhr
TAG DER SENIOREN, TAG DER BEGEGNUNG

An diesem Nachmittag feiern wir das **25-Jahr-Jubiläum** des Terlaner Seniorenwohnheimes und **eröffnen die Fotoausstellung „Alzheimer – Demenz“**. Anschließend geselliges Beisammensein bei Kaffee und Kuchen sowie Musik zum Schunkeln und Tanzen mit der „Old-Rentner-Show-Band“.



SA, 1° ottobre 2016 ore 14 – 17
GIORNATA DELL'ANZIANO, GIORNATA DELL'INCONTRO

Questo pomeriggio festeggiamo i **25 anni della residenza per anziani** di Terlano e inauguriamo la **mostra fotografica „Alzheimer – demenza“**. Segue un incontro sociale con caffè e dolci, accompagnato dai brani musicali della „Old-Rentner-Show-Band“.

SA, 1. bis SO, 16. Oktober 2016
FOTOAUSSTELLUNG „Alzheimer – Demenz“
Die Verantwortung zu handeln“

Eindrucksvolle Bilder von Manuela Tessaro und Alberto Franceschi über die Probleme und die Bedürfnisse der Menschen mit kognitiven Beeinträchtigungen und jene ihrer Familien. Die Ausstellung wird im Rahmen des „Tages der Senioren“ eröffnet, in Zusammenarbeit mit **„Alzheimer Südtirol-Alto Adige ASAA“**.

SA, 1° a DO, 16 ottobre 2016
MOSTRA FOTOGRAFICA **„Alzheimer – Demenza: La responsabilità di agire“**

Intense immagini di Manuela Tessaro e Alberto Franceschi sui problemi e sui bisogni delle persone affette da disturbi cognitivi e delle loro famiglie. La mostra verrà inaugurata nell'ambito della „Giornata dell'anziano“, in collaborazione con **„Alzheimer Südtirol-Alto Adige ASAA“**.

SA, 1. bis SO, 16. Oktober 2016
BÜCHERTISCHE IN DER BIBLIOTHEK

Im gesamten Zeitraum präsentieren die **Bibliotheken von Terlan, Siebeneich, Vilpian und Andrian** viel Lesestoff über das Altern und Jungbleiben, über Krankheit und Gesundheit, Ratgeber und Romane zum Nachdenken und zum Schmunzeln...





MI, 5. Oktober 2016 **20 Uhr**
„SCHUHE IM KÜHLSCHRANK, WAS NUN“
Lebensqualität und existenzielle Fragen
bei kognitiver Beeinträchtigung (Demenz)

Vortrag mit Dr. Günther Donà und Helga Bauer Koler

Immer wieder schieben wir Fragen vor uns her, verdrängen sie, weil Antworten darauf schwierig oder unliebsam sind. Unbeantwortete Fragen bedrohen aber die Lebensqualität, führen zu seelischen, auch zu körperlichen Belastungen; besonders dann, wenn kognitive Beeinträchtigungen Denken und Entscheiden zu erschweren drohen. Betroffenen und Angehörigen wird – neben nützlichen Informationen zur Krankheit – mithilfe eines offenen Umgangs mit existentiellen Fragen die Bedeutung aufgezeigt, frühzeitig Antworten in wichtigen Lebensbereichen zu finden.

In Zusammenarbeit mit „**Alzheimer Südtirol-Alto Adige ASAA**“ sowie den **Bibliotheken** von **Terlan, Vilpian, Siebeneich** und **Andrian**.

DO, 6. Oktober 2016 **15.30 Uhr**
SENIORENKINO: GESICHTER MIT GESCHICHTEN: 9 Portraits aus Südtirol.

Ein Film von **Astrid Kofler** und **Helmuth Lechthaler**

Im Mittelpunkt dieser Filmdokumentation stehen neun Menschen aus Südtirol, die Kurioses erzählen, weil sie in den Augen des „normalen“ Betrachters vielleicht kurios leben. Eine liebevolle Reise durch die Zeit und durch das ganze Land mit all seinen Dialekten, Färbungen und Besonderheiten.

DI, 11. Oktober 2016 **15.30 Uhr**
TERLANER FRONLEICHNAMSPROZESSION 2005 IN BILDERN

Fronleichnam ist einer der Höhepunkte im Terlaner Kirchenjahr. Die feierliche Prozession ist ein Spiegelbild der Dorfgemeinschaft und der zahlreichen traditionell gewachsenen Vereine.

Pilsenhof-Präsident **Klaus Gruber** hat dieses Fest im Jahr 2005 in bemerkenswerten Fotos festgehalten.



MI, 12. Oktober 2016 **20 Uhr**
KINOABEND IM PILSENHOF:
DAS LABYRINTH DER WÖRTER.

Französische Komödie von Jean Becker mit Gérard Depardieu und Gisèle Casdesus.

Der tollpatschige Germain lernt eines Tages die pensionierte Margueritte kennen, die ihn die Liebe zur Literatur lehrt. In klaren Bildern erzählt Jean Becker davon, wie eine zufällige Bekanntschaft das ganze Leben verändern kann.

GIO, 13 ottobre 2016 **ore 15.30**
PRESENTAZIONE DEL LIBRO

„LA CUCINA SIAMO NOI“

ed incontro con l'autrice **Laura Cagol**, assessora alla cultura italiana ed ai servizi sociali. Questo libro raccoglie ricette e ricordi della terra d'origine di alcune donne terlanesi.

Insieme alla presentazione del libro ci sarà qualche assaggio preparato dalle cuoche del Pilsenhof.

SA, 15. Oktober 2016 **15 Uhr**
DANKESFEIER in der Hauskapelle mit **Dekan Sepl Leiter** als Abschluss der „**Pilsenhof**“-Aktionswochen

SA, 15 ottobre 2016 **ore 15**
FUNZIONE RELIGIOSA DI RINGRAZIAMENTO
nella Cappella della Casa di riposo celebrata dal **Decano Rev. Sepl Leiter**.

In Zusammenarbeit mit - In collaborazione con



Terlan, Vilpian,
Siebeneich,
Andrian

Terlano,
Vilpiano,
Seresquice,
Andriano



Trärgemeinden - Comuni di competenza



Andrian/Andriano



Terlan/Terlano

Kunst im „Pilsenhof“

Die künstlerische Gestaltung trägt wesentlich zur Wohlfühlatmosphäre eines Hauses bei. Im „Pilsenhof“ haben einige namhafte Südtiroler Künstler mit ihren Werken dazu beigetragen.

Beim ersten Neubau 1991 wurde mit der Hauskapelle ein Ort des Rückzugs und des Gebets geschaffen.



Das **Kapellenkreuz** und den **Tabernakel** hat der aus Kortsch stammende Künstler **Karl Grasser** gestaltet.

Karl Grasser, 1924 geboren, schuf zahlreiche Plastiken, Holzschnitte

und Aquarellzeichnungen. Geprägt von Armut und Krieg, sind in seinen Werken oft Hilfesuchende und Notleidende zu sehen mit ausdrucksstarken Händen und Gesichtern. Die Vinschger

Landschaft und viele alte Höfe und Dörfer hat er in seinen Werken verewigt. Sichtbar wird in seinen Arbeiten auch seine tiefe Religiosität.



Drei **Fenster** der „alten“ **Kapelle** wurde von **Robert Scherer** gestaltet. Robert Scherer, 1928 ebenfalls in Kortsch geboren, ist ein Künstler von enormer Schaffensbreite. Zu seinem Werk

gehören Wandmalereien und verschiedenste Zeichnungen, Aquarelle und Acryl-Gemälde ebenso sehr wie Skulpturen, Mosaike, Wandmalereien und Glasfenster.

Mit dem Zubau 2004 wurde auch die Kapelle vergrößert. Die künstlerische Neugestaltung übernahm die Bozner Künstlerin **Karin Welpo-ner**, die auch die drei neuen Fenster schuf.

Auf Anregung des damaligen Assessors für Schule und Kultur Willy Sparer hat der Vorstand der Raiffeisenkasse Terlan 100 Kinderzeichnungen ausgewählt und dem Altersheim zur Verfügung gestellt. Die Zeichnungen waren anlässlich der **Internationalen Raiffeisen-Jugendwettbewerbe** von 1981 bis 1991 entstanden. Die meisten davon hängen noch heute.



Herausgeber:
Stiftung Pilsenhof ÖBPB

Kirchgasse 24
39018 Terlan
Tel.: 0471/257200
Fax: 0471/257593
E-Mail: info@ah-terlan.it
Internet: www.pilsenhof.it

Redaktionsteam:

Klaus Gruber
Burgi Höller
Julian Tizhar
Manuela Kastl

Gestaltung:

Manuela Kastl



Den neuen Trakt von 2004 zieren Bilder, die sich über zwei Stockwerke erstrecken und von **Karin Welpo-ner** geschaffen wurden.

Karin Welpo-ner wurde 1941 in Bozen geboren und ist als international anerkannte Grafikerin und Künstlerin in Mün-

chen tätig. 1984 gründete sie die Galerie Museum und 1985 das Forum Arge/Kunst in Bozen. Neben den drei neuen Glasfenstern der Pilsenhof-Hauskapelle schuf sie von 2001-2005 weitere Glasfenster in Petersberg und im Gadertal.